

# LIGURIA DI PONENTE - FEBBRAIO 2020

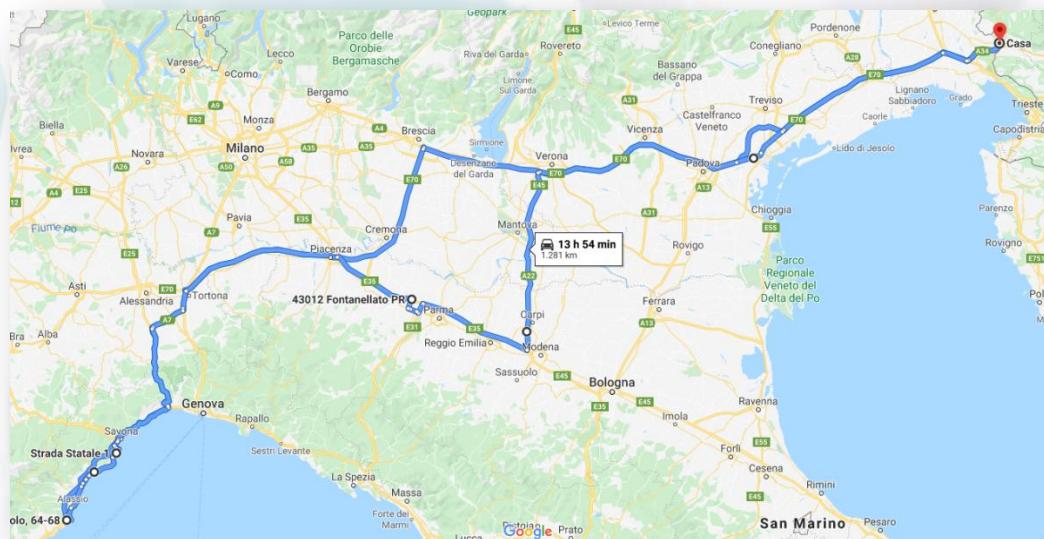
Periodo 22 / 27 febbraio 2020 – 6 giorni



**Equipaggi : Ezio, Daniela e Cody, su Hymer Exis-i 588  
Sergio, Anna e Mandorla, su Laika Rexoline 722**

**Percorsi 1298 km con n. 2 rifornimenti da 84,50€ a 1.227€/L in Slovenia e 97€/L a 1.419 ad Alassio (SV); per complessivi 181,50 € - Consumo gas: 3 kg. circa**

**Soste in aree con CS:** Area sosta camper “Flipper” di Marina di Andora (SV) 30€ per due notti; Area sosta camper “Merello” di Spotorno (SV) 28€ per due notti; Area sosta camper Fontanellato (PR) 6€ per 12 ore; **per complessivi 64 €**



**Luoghi visitati:** Marina di Andora, Cervo, Alassio, Albenga, Spotorno e Bergeggi, tutti in provincia di Savona.

Approfittando dei giorni concessi dalla scuola per il periodo di carnevale, della bassa stagione e del meteo favorevole, abbiamo programmato il secondo viaggio nella Liguria di Ponente per continuare un percorso di visita in queste zone, unendo il trekking alle passeggiate nei paesi. Se c'è un posto dove i monti si tuffano nel mare, questo è proprio la Liguria dove in febbraio si possono vivere i luoghi senza il caos estivo e con temperature ottimali per le camminate. Questo è il quarto anno che visitiamo con piena soddisfazione la Liguria, sia il Levante con Le Cinque Terre e il Golfo del Tigullio, che il Ponente nella zona di Imperia. Quest'anno abbiamo pensato di dedicarci al Savonese che ci ha premiati e così ci siamo goduti gli splendidi luoghi che formano questa particolare e unica parte della nostra bella Italia. Il tempo non è stato bello come negli anni precedenti, ma non ha mai piovuto e la temperatura è stata ottimale aiutandoci molto nelle escursioni a piedi. E' stato proprio un bel viaggio intenso ma rilassante che consigliamo a tutti quelli che amano camminare nella natura. Tra trekking su sentieri e passeggiate nei borghi abbiamo percorso a piedi 67 chilometri in quattro giorni.

**Le indicazioni delle vie contenute in questo diario hanno la finalità di agevolare chi vorrebbe seguire i nostri passi percorsi sui quattro sentieri dei quali parlerò di seguito.**

## IL VIAGGIO

**Perché la Liguria ? Anche per i fiori di febbraio.**



## **Sabato 22 febbraio 2020 – Da Gorizia a Marina di Andora - 603 km.**

Partiamo da Gorizia alle 08,30 e prendiamo subito l'autostrada verso Venezia. A Venezia procediamo lungo il passante con direzione Brescia dove deviamo verso Piacenza/Genova. Dopo Ovada troviamo delle file per lavori che ci rallentano e visto che è ora di pranzo ci fermiamo nell'autogrill Stura Ovest dove ci stanno attendendo i nostri amici di Bologna, Sergio, Anna e il loro setter Mandorla. Dopo un veloce pranzo ripartiamo e verso le 15 pomeridiane siamo nell'area sosta camper "Flipper" di Marina di Andora (SV) dove occupiamo gli ultimi due posti liberi. Sistemati i camper partiamo a piedi per la visita del paese raggiungendo il lungomare. Al ritorno ci fermiamo in un paio di panifici/pasticcerie per acquistare focacce, dolci e altri prodotti. La sera la passiamo chiacchierando e guardando la TV per aggiornarci sulle contaminazioni dal COVID-19 "Corona Virus".



**Area sosta camper "Flipper" di Marina di Andora (SV), in via Marco Polo, a pagamento 15€ giornalieri, pavimentata, pianeggiante, con tutti i servizi. Alle coordinate [43.957315, 8.144881](https://www.google.com/maps/place/43.957315,8.144881)**

## **Domenica 23 febbraio 2020 –Marina di Andora - 0 km.**

La notte è trascorsa tranquillamente. Ci svegliamo con comodo, la giornata è uggiosa e il sole latita, peccato. Oggi facciamo la prima uscita di trekking con partenza da **Albenga** e arrivo ad **Alassio** percorrendo il **cammino della Via Julia Augusta**. Non abbiamo fretta in quanto il primo treno utile per Albenga parte alle 10,13. Raggiungiamo la stazione FF.SS., con una passeggiata di 15 minuti circa, facciamo i biglietti per noi a 2,50€ e per Cody e Mandorla 1,90€ e partiamo per Albenga arrivando in quella stazione in 16 minuti. Pensando a ciò, mi sorprendo a sorridere perché il ritorno a piedi sarà di qualche ora.

Ad Albenga scendiamo e ci addentriamo in città visitando la bella parte storica ed in particolare la chiesa di S. Maria in Fontibus, poi la Cattedrale di S. Michele Arcangelo con il Battistero e la zona tra le vie Bernardo Ricci e Medaglie d'Oro. Giunti al lungo Fiume Centa percorriamo tutta via Trento fino al Ponte Rosso da dove parte il nostro trekking. Mentre attraversiamo il ponte notiamo nell'acqua sottostante migliaia di cefali. Non ne avevo mai visti tanti !



**Albenga - cefali nel fiume Centa**

Giunti sull'altra sponda percorriamo via Piave per qualche centinaio di metri, poi imbocchiamo via F.lli Ruffini e all'incrocio con via S. Calocero giriamo a destra. Dopo pochi metri, sulla sinistra parte in salita la **"passeggiata archeologica"**, anche via Julia Augusta, che ci porterà in leggera quota ad Alassio.



Albenga - la Cattedrale di S. Michele Arcangelo



Albenga - il Battistero



Albenga – inizio della **"passeggiata archeologica e via Julia Augusta**



Si comincia; un bel sentiero parte in salita affiancato da orti e muri a secco. Dopo poche centinaia di metri spiana e rimane sempre largo. Siamo sopra l'abitato e di fronte a noi c'è l'Isola Gallinara la cui presenza ci accompagnerà per tutto il tragitto. Ben presto raggiungiamo il primo sito archeologico, **l'edificio F della Necropoli Meridionale di Albenga**.



Continuiamo sempre in piano raggiungendo uno dopo **l'altro gli edifici E, C, B, A e la Strada**, dei quali rimangono solo pochi muretti quale testimonianza del passato.



Si è fatto mezzogiorno e allora ci fermiamo sulla via per il pranzo a sacco con vista panoramica sull'Isola Gallinara che sembra una grande tartaruga marina, con tanto di tintarella visto che il sole splende alto. Rifocillati e riposati riprendiamo il peregrinare tranquillo perché questo è solo un sentiero per scaldare i muscoli in vista dei prossimi più impegnativi. Raggiungiamo poco dopo la Chiesa di S. Anna ai Monti, prima parrocchia di Alassio (sec. XI-X) e poi la Chiesa Santa Croce ai margini dell'abitato di Alassio, fermandoci infinite volte ad ammirare lo splendido panorama. Ora la via Julia Augusta scende decisamente verso l'abitato che raggiungiamo in breve tempo. Attraversata la ferrovia ci

portiamo al famoso “Muretto di Alassio” con le piastrelle firmate da tante personalità, poi riprendiamo il treno e torniamo a Marina di Andora per un meritato riposo.



Alassio – Isola Gallinara



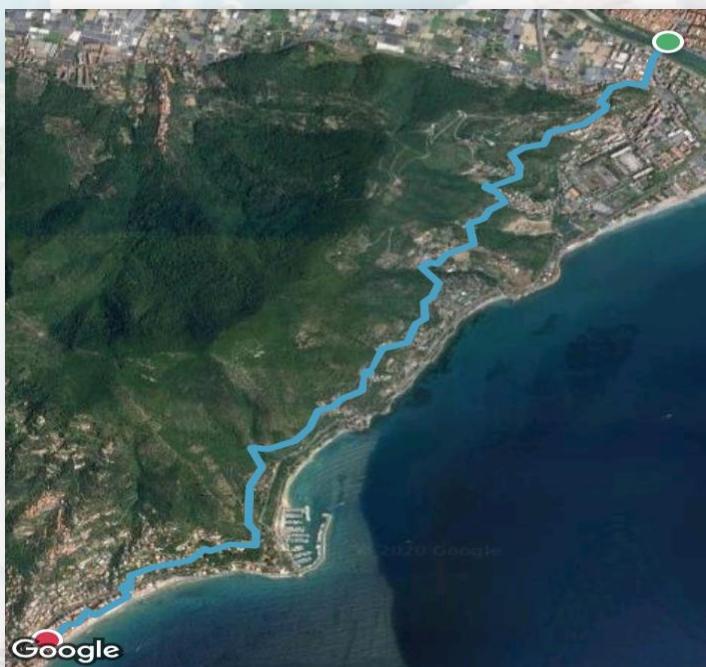
Alassio – Chiesa di S. Anna ai Monti



Alassio – Panorama



Alassio – Chiesa di Santa Croce



Sono solo le 16. Non ci siamo stancati molto e siamo felici per aver goduto panorami fantastici.

**Abbiamo percorso a piedi il sentiero di circa 7 km in 3 ore e 38 min. con dislivello in salita di 359 m. lungo il percorso a fianco segnato.**

**Camminata Albenga - Alassio**

## Lunedì 24 febbraio 2020 –Marina di Andora - Spotorno 48 km.

Ieri sera dopo aver fatto una piccola riunione operativa abbiamo deciso di percorrere strade diverse per andare a **Cervo**. Io, Daniela e Cody seguiremo la via per i monti, mentre Sergio, Anna e Mandorla andranno in autobus. Ci svegliamo presto e notiamo che il tempo non è dei migliori, non disturbiamo i nostri compagni di viaggio e partiamo dall'area di sosta sperando di non prendere pioggia. Ci incamminiamo lungo via S. Lazzaro con direzione entroterra poi superata l'autostrada, alla rotonda andiamo a sinistra, quindi imbocchiamo subito sulla destra via Argine sinistro e raggiungiamo il bel ponte romano che attraversa il Fiume Merula. Continuiamo diritti e all'incrocio con via Merula proseguiamo di fronte via Biehler per raggiungere Località Canussi dopo essere transitati a fianco della chiesa di S. Giovanni. Passando a destra dell'ultima casa iniziamo il sentiero sterrato che si inerpica sul monte, non molto agevole per chi non è abituato a camminare in montagna .



Andora – Ponte romano sul fiume Merula



Andora – Ponte romano sul fiume Merula



Crocevia al Passo Chiappa

Il sentiero è contrassegnato dal segnavia “rombo rosso pieno” e sale tra le fasce coltivate per poi addentrarsi in un ambiente costituito da piante di macchia mediterranea ma anche di bosco misto. Al termine della ripida salita, in un'ora circa si arriva a Passo Chiappa (382 m), importante crocevia sia in epoca storica ma anche della rete escursionistica attuale.

Arrivati al Passo Chiappa ci soffermiamo nel bel punto panoramico con vista a 360° facendo fotografie sia dalla parte di Andora che da quella di Cervo, poi visto che tira vento ripartiamo lungo il crinale di sinistra verso il mare su un bel sentiero pianeggiante tra nuvole minacciose e sprazzi di quasi sereno.



**Marina di Andora - panorama**



**Cervo – Panorama**

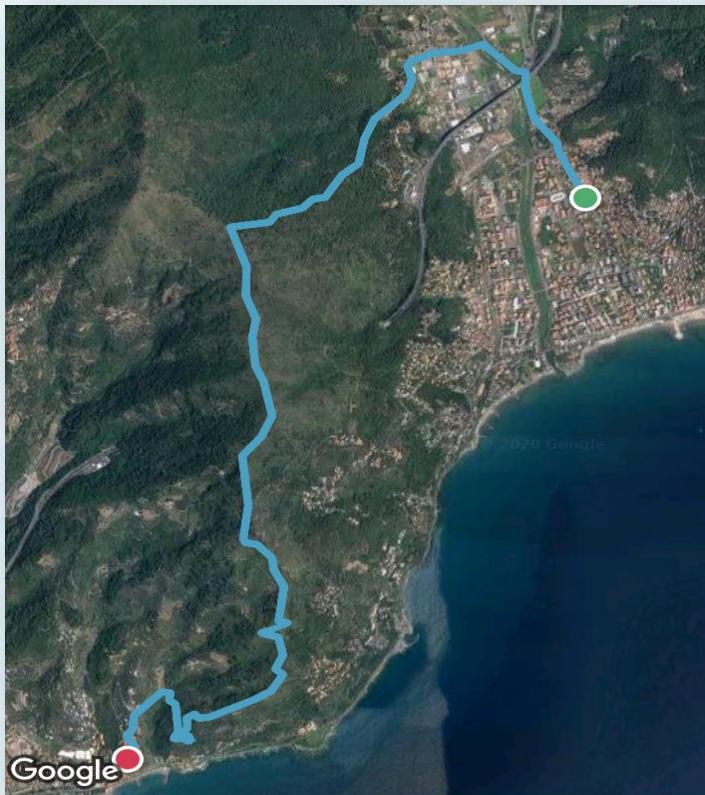
Dopo circa un chilometro giungiamo sul Colle Mea a 383 m.s.l.m., da qui il sentiero sempre segnato con un rombo rosso pieno comincia a scendere decisamente verso Cervo passando sotto le antenne televisive e di telefonia e poi per il Parco Ciapà attrezzato con panche e tavolini in pietra. Nel parco ci fermiamo per un veloce spuntino con vista sulla chiesa di Cervo che pare vicina, invece, ripreso il cammino ci accorgiamo che il sentiero fa un giro lungo in un avvallamento prima di giungere all'ingresso superiore al borgo dove si trova il Castello museo. Scendiamo per i carruggi verso la chiesa dove ci attendono i nostri amici e verso l'una ci ricongiungiamo per risalire assieme nell'abitato che noi avevamo visitato l'anno scorso e che per loro è una novità.



**Cervo – Chiesa di S. Giovanni Battista**



**Cervo – Carruggio**



E' ora del pranzo ma molti ristoranti sono chiusi e in più non abbiamo voglia di frequentarli in questo triste periodo, quindi prendiamo l'autobus, 1,50 € a testa, cani gratis e rientriamo ai camper.

**Abbiamo percorso a piedi il sentiero di circa 9 km in 3 ore e 12 min. con dislivello in salita di 433 m. lungo il percorso a fianco segnato.**

**Camminata Marina di Andora - Cervo**

Pranziamo in camper con pizza e focaccia acquistate nel Panificio Fabiola di via Marco Polo nr. 25, poi visto che è presto paghiamo la sosta 30€ per due notti e partiamo per raggiungere l'area di sosta "Merello" di Spotorno percorrendo la Strada Statale 1 sul lungomare. Arrivati dopo circa un'ora ci sistemiamo tra pochi altri camper.



**Area sosta camper "Merello" di Spotorno (SV), in via Merello 5, a pagamento 14€ giornalieri, sterrata, pianeggiante, con CS, senza servizi. Alle coordinate [44.237427, 8.435028](https://www.google.com/maps/place/44.237427,8.435028)**

**Martedì 25 febbraio 2020 –Spotorno - 0 km.**

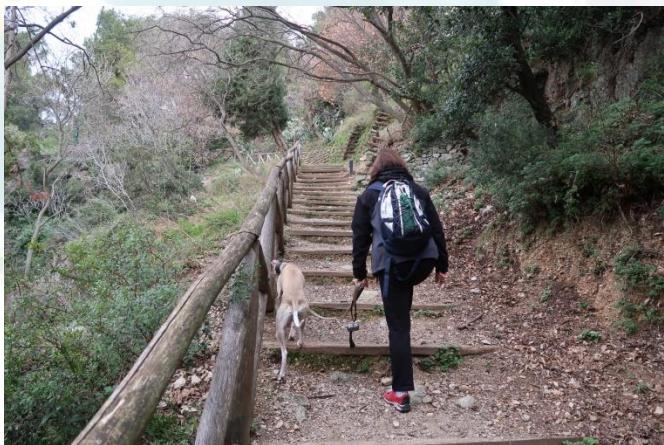
Oggi non abbiamo fretta, il tempo è variabile e già al mattino fa caldo per questo periodo. Decidiamo di andare a Spotorno a piedi sul lungomare. Arrivati all'ingresso del paese notiamo che oggi c'è mercato e quindi approfittiamo per dare un'occhiata visto che c'è pochissima gente. Facciamo shopping in alcune bancarelle ed in particolare in una di formaggi di capra di produzione propria, poi visitiamo l'interno percorrendo i carruggi. Bella e particolare ci è sembrata la Chiesa della SS. Annunziata.



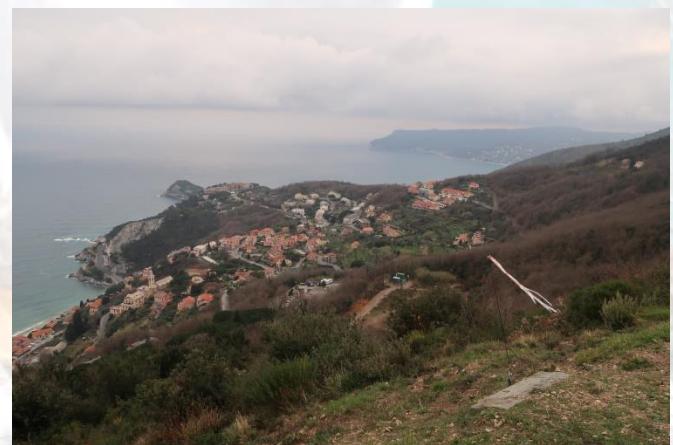
**Spotorno – Chiesa della SS. Annunziata**

Ad un certo punto un languorino ed il profumo di frittura ci attrae nei pressi di un piccolo bar ristorante in Vico Caracciolo, con soli tre tavolini all'esterno. I piatti preparati sul momento sono anche da asporto, ma noi ci sistemiamo in un tavolo e consumiamo frittura di calamari e di acciughe, bagnate da un buono e fresco vinello bianco della casa, più dolce e caffè per una spesa pro capite di 16€ a testa.

Saziati e soddisfatti torniamo ai camper sempre a piedi. Sono le 14,30 e allora decidiamo per un'altra camminata pomeridiana. Sergio e Anna passano e quindi io e Daniela partiamo imboccando **il sentiero Via dei Ginepri** che parte proprio a fianco dell'area di sosta. Il sentiero parte subito in salita lungo una stradina boschiva con ampi scalini e in mezz'ora ci porta in cima all'abitato di Torre del Mare, da qui seguendo le indicazioni verso il Forte S. Elena andiamo a destra percorrendo una zona valliva coltivata e in parte boschiva giungendo in via Nà Valle del comune di Bergeggi. Qui i cartelli spariscono e allora chiediamo informazioni ad un signore che ci dice di seguirlo visto che va anche lui al forte. Camminando sulla via Nà Valle in leggera discesa arriviamo al cimitero che lasciamo sulla destra per percorrere in salita via S. Stefano passando vicino all'omonima chiesetta. Quando arriviamo alla cabina dell'Enel lasciamo la strada e salendo sulla sinistra raggiungiamo il Forte S. Elena a 347 m.s.l.m., con un bel punto panoramico con decollo per parapendio. Scattate le foto riprendiamo la discesa dalla parte opposta alla salita e prima su una bella strada quasi pianeggiante, poi su un sentiero ripido e scosceso che scende a sinistra nei pressi di una abitazione, perdiamo rapidamente quota ritornando in via Nà Valle dove abbiamo incontrato il gentile signore che ci ha accompagnati nel giro.



Spotorno – Inizio via dei Ginepri



Spotorno – Panorama dal Forte S. Elena

Per non ripetere il sentiero di andata decidiamo di scendere al mare per la strada asfaltata passando per Bergeggi allungando di un bel po'. Anche la strada è comunque panoramica. Giunti al mare, invece di andare al camper giriamo a sinistra fiancheggiando la SS 1 per andare a vedere la **Grotta Marina di Bergeggi** che costituisce un ambiente di **notevole interesse archeologico e naturalistico**. Frequentata fin dall'antichità, al suo interno sono stati rinvenuti numerosi reperti paleontologici, risalenti al Neolitico.

Si tratta di una cava carsica formatasi all'interno di un massiccio di calcari dolomitici, di circa 200 milioni di anni fa (Trias inferiore). Alla sua genesi hanno concorso processi di varia natura che si sono ripetuti più volte, in tempi diversi.

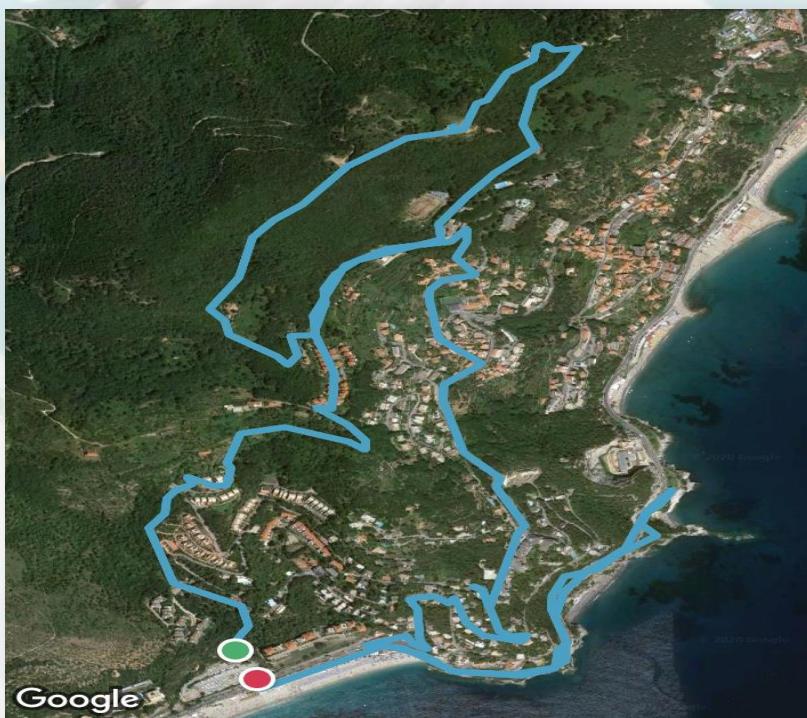
Lungo il marciapiede protetto, che corre a destra della via a picco sul mare camminiamo nel tratto di costa compreso tra Torre del Mare e l'abitato di Bergeggi caratterizzato da un' alternarsi di insenature, promontori rocciosi e falesie ritrovando a metà percorso i nostri amici Sergio e Anna con Mandorla in passeggiata. Arrivati alla grotta troviamo sbarrato l'accesso. Peccato ! Rimaniamo comunque soddisfatti delle viste panoramiche sull'Isola di Bergeggi e sulle sottostanti spiaggette.



Bergeggi SS. 1 – Panorama



Bergeggi SS. 1 – Panorama



Ritorniamo ai camper camminando a ritroso sullo stesso marciapiede, guadagnandoci un meritato riposo. **Abbiamo percorso a piedi il sentiero di circa 9,50 km in 3 ore e 14 min. con dislivello in salita di 543 m. lungo il percorso a fianco segnato.**

Camminata Spotorno - Bergeggi

Mercoledì 26 febbraio 2020 –Spotorno - Fontanellato **232 km.**

Alle 08 siamo in piedi e finalmente oggi splende un bel sole. Aspettiamo l'autobus che passa alle 08,40 e ferma proprio di fronte all'uscita dell'area, saliamo e facciamo i biglietti a bordo. L'autista ci avvisa che sono più cari 3,60€ a testa anziché 1,50€ se acquistati in tabacchino, ma anche che c'è la possibilità di pagare con il cellulare via SMS, che noi non utilizziamo. Pazienza, non ci abbiamo pensato prima. Dopo una decina di minuti scendiamo sul lungomare di Noli e subito ci addentriamo nella bella cittadina cercando l'accesso al **Sentiero del Pellegrino**, il più suggestivo, che abbiamo lasciato per ultimo vista la giornata meteorologicamente splendida. Dopo essere giunti in Piazza Canano giriamo a sinistra lungo via Cesare Battisti, quindi percorriamo via S. Francesco, Piazza Lorenzo Vivaldo e infine via 25 Aprile che termina proprio dove parte il sentiero.

**Questo è un percorso di trekking panoramico, selvaggio e adatto a escursionisti di ogni età, compresi i più piccoli. Il Sentiero del Pellegrino, lungo la Riviera Ligure di Ponente, permette a tutti di godersi il mare e la montagna allo stesso tempo ed è perfetto per una gita giornaliera. Si parte da Varigotti (SV) e si arriva a Noli (SV), o viceversa, passando per la bellissima Grotta dei Briganti, due chiese sconsacrate, una stazione meteo (il Semaforo), la Torre delle Streghe e tanti punti panoramici.**

I segnavia da tenere d'occhio sono vari e non sempre comprensibili, si va dal pallino rosso, a un cerchio rosso barrato, a una X rossa, a un pallino blu e alla scritta "sentiero n°1 del Pellegrino". Una bella mulattiera lastricata e molto panoramica sale in leggera pendenza tra muretti a secco e il bosco a macchia mediterranea.



**Noli – Sentiero del Pellegrino**



**Noli – Sentiero del Pellegrino - Panorama**

Ben presto arriviamo alla Chiesa di Santa Margherita / Eremo di Capo Noli, poi proseguiamo quasi in piano fino a raggiungere il bivio che con una ripida traccia conduce alla Grotta dei Falsari o dei Briganti. **Il nome deriva proprio dall'epoca nella quale il transito era relegato a questo tortuoso sentiero: in particolare si narra che questo anfratto fosse il nascondiglio segreto dei furtivi che lo utilizzavano come magazzino. L'accesso alla grotta, affacciata sul mare, è in discesa. La cavità presenta un'ampia apertura verso il mare: uno spettacolare balcone sulla costa dal quale filtra la luce.**

Al bivio, ben segnalato giriamo a sinistra scendendo rapidamente di quota fino alla grotta. Un cartello dice che la deviazione è di 10 minuti. Non bisogna assolutamente perdere

questo anfratto suggestivo e spettacolare al quale si accede attraverso un buco nella roccia di circa un metro di diametro.



Noli – Eremo di Capo Noli



Noli – Panorama dall'Eremo



Noli – Grotta dei Briganti



Noli – Grotta dei Briganti

Dalla grotta risaliamo al sentiero dal quale siamo arrivati e in leggera salita guadagniamo quota fino a giungere al Semaforo che è una postazione radio-meteorologica chiusa da una recinzione con un cancello. Lì vicino c'è anche una ex postazione militare per un cannone. **La località Semaforo, posta a 275 metri sul livello del mare, ospita una stazione meteorologica. In passato era un punto di segnalazione e riferimento per la navigazione.**



Noli – Semaforo con postazione



Noli – Panorama dal semaforo

Ora la strada si fa larga e carrabile, ne percorriamo un tratto fino ad incrociare i cartelli che indicano la deviazione a sinistra verso la Torre delle Streghe. Il sentiero si restringe ma rimane in piano, prima attraversando un bosco fino alla torre, poi rimanendo a mezza costa per raggiungere un ulteriore punto panoramico su un promontorio.



Varigotti – Torre delle Streghe



Varigotti – Panorama

Dal promontorio proseguiamo sulla sinistra verso Varigotti, con segnavia croce rossa e al successivo promontorio invece di scendere saliamo verso l'Altopiano delle Manie iniziando così il ritorno a Noli. Lungo la salita ci fermiamo su un tronco/panchina per un piccolo spuntino con vista mare. Riposati riprendiamo il sentiero in salita e quando incrociamo la carrabile che arriva dal Semaforo andiamo diritti oltrepassandola. Il sentiero prosegue ancora in piano, poi ad un bivio segnato da un pallino blu si lancia in discesa verso destra fino ai ruderi della Chiesa di San Michele.



Noli – Sentiero dell'Altopiano delle Manie



Noli – Chiesa di San Michele

Passiamo a sinistra della chiesa e subito il sentiero diventa ripidissimo e sconnesso fino sopra l'abitato di Noli. Questo è il tratto più difficile e richiede molta attenzione. In breve tempo raggiungiamo la quota del mare in via Cesare Battisti e poi Piazza Canano dove ci aspettano Sergio, Anna e Mandorla giunti qui dall'area di sosta percorrendo a piedi il lungomare di Spotorno e quello di Noli. Ci riposiamo un po' sulle panchine consumando

prodotti da forno del vicino Panificio Rotondo in Piazza Ronco 1. Visto che li vicino c'è la chiesa di S. Anna, con Anna decidiamo di visitarla scoprendo che all'interno è molto interessante per la presenza di due grandi crocefissi, ma soprattutto perché ha delle barche appese alle pareti come abbiamo visto in Danimarca. Usciti da tale luogo di culto ci spostiamo sulla via Aurelia dove riprendiamo l'autobus per Spotorno.



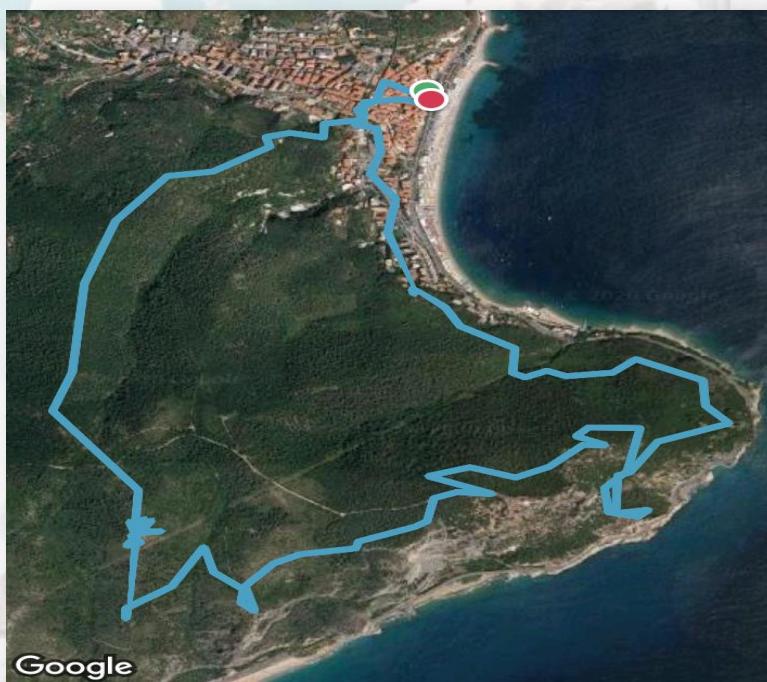
Noli – Chiesa di S. Anna



Noli – Chiesa di S. Anna



Noli – Spiaggia



Google

Verso le 15 giungiamo nell'area di sosta, ci sistemiamo e facciamo le operazioni di scarico delle acque nere e grigie.

**Abbiamo percorso a piedi il sentiero di circa 8,60 km in 3 ore e 43 min. con dislivello in salita di 659 m. lungo il percorso a fianco segnato.**

Camminata Noli - Varigotti

Partiamo per raggiungere Fontanellato (PR) dove abbiamo intenzione di trascorrere l'ultima notte di vacanza. Arriviamo che è buio, entriamo nell'area di sosta e ci riposiamo in camper visto che fuori tira un forte vento che ci ha causato dei fastidi in particolare lungo l'autostrada che da Savona porta verso Genova. Ora siamo fermi e per fortuna tutto è andato bene.



**Area sosta camper di Fontanellato (PR), in via XXIV Maggio, a pagamento 10€ giornalieri, pavimentata, pianeggiante, con CS, servizi e tettoie. Alle coordinate [44.877964, 10.170886](#)**

**Giovedì 27 febbraio 2020 – Fontanellato - Gorizia 395 km.**

Abbiamo passato una notte rumorosa sballottati dal vento e alle 7,30 siamo già pronti per partire verso casa dove arriviamo alle 13,10.

## Conclusioni

E' stato proprio un bel viaggio all'insegna del relax e vita all'aperto come piace a noi, che consigliamo vivamente di fare fuori stagione a chi ha buone gambe per camminare o pedalare in MTB. Abbiamo percorso 34 km di soli sentieri e molti altri in passeggiata per i borghi. Abbiamo ancora nel cuore e nella mente gli spettacolari panorami che rievociamo con piacere.

Un ringraziamento sentito ai nostri compagni di viaggio per la pazienza che hanno dimostrato aspettandoci al ritorno delle camminate.



**Cody**



**Mandorla**

Grazie per aver letto e buoni futuri viaggi.

**EZIO, DANIELA, SERGIO E ANNA**